

Università degli Studi di Perugia
Dipartimento di Lettere - lingue, letterature e civiltà antiche e moderne
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN LINGUE E CULTURE STRANIERE
(Classe L-11)
ANNO ACCADEMICO 2021-2022

TITOLO I

- Articolo 1 - *Dati generali*
- Articolo 2 - *Titolo rilasciato*
- Articolo 3 - *Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali e professionali*
- Articolo 4 - *Requisiti di ammissione e modalità di verifica*

TITOLO II

Organizzazione della didattica

- Articolo 5 - *Percorso formativo*
- Articolo 6 - *Prova finale*
- Articolo 7 - *Tirocinio*
- Articolo 8 - *Altre attività formative che consentono l'acquisizione di crediti*
- Articolo 9 - *Esami presso altre università*
- Articolo 10 - *Piani di studio*
- Articolo 11 - *Calendario delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea*

TITOLO III

Docenti e tutorato

- Articolo 12 - *Docenti e Tutorato Forse si può eliminare*

TITOLO IV

Norme di funzionamento

- Articolo 13 - *Propedeuticità e obblighi di frequenza*
- Articolo 14 - *Iscrizione ad anni successivi al primo, passaggi, trasferimenti e riconoscimento dei crediti formativi acquisiti*
- Articolo 15 - *Studenti iscritti part-time*

TITOLO V

Norme finali e transitorie

- Articolo 16 - *Norme per i cambi di regolamento degli studenti*
- Articolo 17 - *Approvazione e modifiche al Regolamento*
- Articolo 18 - *Norme finali e transitorie*

TITOLO I

Articolo 1
Dati generali

In conformità alla normativa vigente e all'ordinamento didattico, il presente regolamento disciplina l'organizzazione didattica del corso di Laurea in Lingue e culture straniere (Foreign languages and cultures) (Classe L-11 "classe LAUREE IN LINGUE E CULTURE MODERNE") istituito ai sensi del D.M. 270/2004.

Il corso è attivato presso il DIPARTIMENTO DI LETTERE - LINGUE, LETTERATURE E CIVILTÀ ANTICHE E MODERNE dell'Università degli Studi di Perugia ed ha sede didattica in Perugia.

La struttura didattica competente è il Consiglio Intercorso delle Lauree in Lingue (C.I.L.L.).

Il Presidente del Corso di laurea è la Prof.ssa Mariangela Miotti.

La Commissione Paritetica per la Didattica è così composta:

Presidente: Prof.ssa Silvia Chessa

Rappresentanti dei Docenti:

1. Silvia Chessa
2. Alessandra Migliorati
3. Mirella Vallone

Rappresentanti degli studenti:

1. Benedetta Bianchini
2. Melania Bolletta
3. Federico Rinaudo

Si precisa che il Corso di Laurea si avvale della Commissione Paritetica eletta a livello di Dipartimento.

Il corso si svolge in modalità convenzionale, salvo diverse disposizioni causa emergenza sanitaria. Le lezioni vengono impartite in lingua italiana, salvo diversa indicazione da parte dei singoli docenti-

L'indirizzo internet del corso è www.lettere.unipg.it ; ulteriori informazioni sono disponibili alla pagina www.unipg.it/didattica.

Articolo 2

Titolo rilasciato

Il Corso rilascia il titolo di Dottore in Lingue e Culture Straniere.

Articolo 3

Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali e professionali

Il Corso di Studio triennale in LINGUE E CULTURE STRANIERE (classe delle lauree L-11. LINGUE E CULTURE MODERNE) fornisce agli studenti una solida formazione di base in due letterature straniere e nelle due lingue relative scelte dallo studente tra cinese, francese, inglese, angloamericano (limitatamente alla letteratura), portoghese-brasiliana, russa, spagnola e tedesca, oltre che una conoscenza avanzata della lingua e della letteratura italiana.

Tale formazione è assicurata anche dall'acquisizione nel quadro di sicure competenze umanistiche, di un'adeguata preparazione nel campo delle letterature comparate, di una conoscenza della linguistica teorica, delle principali metodologie di analisi filologico-letteraria e delle discipline storiche e antropologiche.

I laureati nel Corso potranno operare tanto nel settore pubblico quanto nel settore privato.

Gli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati sono:

- in ambito parascolastico (il Corso, tra l'altro, costituisce la base per l'acquisizione delle tecniche e delle metodologie necessarie per svolgere in futuro - dopo la laurea magistrale e dopo il processo di abilitazione e superati i concorsi previsti dalla normativa vigente - l'insegnamento delle lingue e delle letterature straniere e dell'italiano per stranieri);
- nell'industria, nel terziario e nelle istituzioni culturali;
- nell'editoria, nella raccolta e gestione delle informazioni in rete, predisponendo basi di dati plurilingue per molteplici settori, nella net economy e nell'elaborazione di cataloghi su supporti elettronici, ipertesti, e-books, ecc.;
- nei campi della tutela del patrimonio storico e culturale e delle arti figurative, visive e applicate (design, ecc.), della musica e dello spettacolo, del settore turistico e della mediazione interculturale.
- nel campo editoriale della traduzione letteraria e settoriale;
- come esperti linguistici, presso aziende pubbliche e private (per l'organizzazione di fiere ed esposizioni a livello nazionale e internazionale, nonché presso istituzioni culturali, quali biblioteche, musei e teatri).

Inoltre il Corso di Studio costituisce la base per la laurea magistrale e per accedere alle seguenti professioni: redattori di testi per la pubblicità, giornalisti, linguisti e filologi, revisori di testi, archivisti, bibliotecari, curatori e conservatori di musei, tecnici delle attività ricettive e professionali assimilate, organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali, organizzazioni di convegni e ricevimenti, animatori turistici e professioni assimilate, agenti di viaggio, guide turistiche, tecnici dei servizi per l'impiego.

Articolo 4

Requisiti di ammissione e modalità di verifica

Il corso di Laurea in Lingue e Culture Straniere è ad accesso libero.

Le conoscenze di base necessarie per l'accesso sono di norma acquisite con un Diploma di scuola media superiore italiana, ovvero con un titolo equipollente acquisito all'estero e riconosciuto idoneo.

E' previsto un test di orientamento della lingua italiana da sostenere obbligatoriamente, in tre diverse sessioni. Tale test è volto ad accertare la capacità di comprensione e ragionamento e la competenza nella definizione e nell'uso delle strutture lessicali e grammaticali della lingua italiana. Lo studente che non superi questo test in nessuna delle sessioni previste, potrà ugualmente iscriversi al Corso di Laurea, ma dovrà frequentare un breve corso integrativo allo scopo di colmare le iniziali lacune di preparazione. Tale corso sarà infine seguito da un'ultima sessione di test.

E' previsto inoltre un test idoneativo di lingua inglese rivolto a tutti gli studenti che intendono scegliere Inglese come "Lingua e traduzione - Lingua straniera 1" (e conseguentemente "Letteratura straniera 1") e/o "Lingua e traduzione - Lingua straniera 2" (e conseguentemente "Letteratura straniera 2"), o come materia a scelta. Il test idoneativo di lingua inglese, con riferimento al Quadro Comune del Consiglio d'Europa, è al livello di competenza B1. Lo studente che non superi questo test potrà ugualmente iscriversi al corso di Laurea, ma non potrà scegliere Inglese come "Lingua e traduzione - Lingua straniera 1" (e conseguentemente "Letteratura straniera 1") e/o "Lingua e traduzione - Lingua straniera 2" (e conseguentemente "Letteratura straniera 2"), o come materia a scelta. Sono esonerati dal test idoneativo gli studenti in possesso di una delle certificazioni linguistiche riconosciute dal CLA, conseguita da non più di due anni. Le certificazioni di livello B1 sono valide solo con valutazione sufficiente in ognuna delle abilità linguistiche.

Il test di Orientamento della lingua italiana si terrà presso il Laboratorio Informatico dei Dipartimenti Umanistici, Via del Verzaro, Perugia, mentre il test idoneativo di lingua inglese sarà svolto presso il Centro Linguistico d'Ateneo (CLA), Via Enrico dal Pozzo, Perugia, salvo diverse disposizioni causa emergenza sanitaria. Entro il mese di giugno di ogni anno, nel sito ufficiale del Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà antiche e moderne (<http://www.lettere.unipg.it>) e del CLA (<http://www.cla.unipg.it>), saranno comunicate le date dei test, insieme alle modalità di iscrizione e di svolgimento.

TITOLO II - Organizzazione della didattica

Articolo 5

Percorso formativo

Il corso ha una durata di 3 anni.

Per il conseguimento del titolo lo studente deve acquisire n. 180 cfu - crediti formativi universitari; il carico di lavoro medio per anno accademico è pari a 60 cfu; ad 1 cfu corrispondono 25 ore di impegno complessivo dello studente. Le attività formative sono articolate in semestri.

Il Corso di Studio triennale in LINGUE E CULTURE STRANIERE (Classe L-11, LINGUE E CULTURE MODERNE) è istituito ai sensi del D.M. 270/2004.

Il corso è attivato presso il Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne (ex Facoltà di Lettere e Filosofia) dell'Università degli Studi di Perugia ed ha sede didattica in Perugia.

Le lingue/letterature straniere attivate, con un percorso completo nei tre anni di corso, sono le seguenti: cinese, francese, inglese, angloamericano, limitatamente alla letteratura, portoghese-brasiliana, russa, spagnola e tedesca. La scelta della Lingua inglese offre allo studente la possibilità di seguire, per l'intero triennio, Letteratura inglese o Letteratura Anglomericana.

Gli abbinamenti delle due lingue/letterature, assolutamente di pari livello, scelte dallo studente, sono liberi.

Le tre filologie, previste al III anno di corso, sono in alternativa e l'opzione da parte dello studente presuppone che debba ricadere in corrispondenza del gruppo filologico di appartenenza (romanzo, germanico, slavo) di una delle due lingue/letterature da lui scelte.

Le ore totali d'impegno per lo studente previste per il Corso di studio sono 4.500. Le attività formative sono, di norma, articolate in semestri.

Gli studenti potranno inserire nel loro curriculum dei crediti in più rispetto a quelli previsti dal piano di studio, secondo quanto previsto dal Regolamento Procedure, Termini e Tasse d'Ateneo.

Le attività didattiche sono costituite da lezioni frontali, seminari, esercitazioni e, in casi specifici, previa approvazione del CILL, altre forme di attività che il docente ritenga utile per la didattica. Potranno essere attivate forme di tutorato d'aula e individuali, organizzate in diverse modalità, anche con sussidi informatici.

Nella loro maggioranza, i corsi di insegnamento sono articolati in moduli.

I corsi di lingua straniera si compongono di lezioni frontali tenute dal Docente responsabile dell'insegnamento, suddiviso o meno

in moduli, e di esercitazioni e attività di Laboratorio tenute presso il Centro Linguistico d'Ateneo (CLA) da Collaboratori Esperti Linguistici madrelingua.

Il CLA fornisce strumenti e materiali didattici fondamentali per il raggiungimento della conoscenza linguistica prevista per ogni anno di corso, per ciascuna lingua. La frequenza delle esercitazioni e delle attività di laboratorio non è obbligatoria. Tuttavia, se lo studente non possiede già una conoscenza approfondita della lingua straniera scritta e orale, tale frequenza è altamente consigliata. Alla fine del ciclo annuale di esercitazioni seguite presso il CLA, lo studente dovrà sostenere una verifica delle conoscenze, che ha la validità di due anni ed è da considerarsi preliminare all'esame da sostenere con il docente responsabile dell'insegnamento di Lingua straniera.

Si raccomanda, pertanto, di informarsi sulle attività programmate all'interno dei singoli corsi.

Se l'insegnamento è suddiviso in moduli, il docente responsabile può disporre forme di esonero in itinere da svolgersi al termine di ogni singolo modulo, alle quali, in generale, salvo diversa disposizione del docente stesso, possono accedere solo gli studenti frequentanti. Tali forme di esonero, tuttavia, acquisiscono valore solo con il superamento della prova ufficiale (esame orale e/o scritto individuale), in mancanza della quale non hanno validità giuridica. In attesa della prova ufficiale, resta a discrezione del docente stabilire la durata della validità nel tempo di un voto ottenuto con un esonero.

Per l'accertamento del profitto degli studenti, i docenti potranno utilizzare prove scritte con sviluppo di un argomento e/o test, prove orali con colloqui, discussione di elaborati, esame critico di testi; ove opportuno, sono possibili forme di verifica dell'uso di strumenti informatici e telematici. Le verifiche dell'apprendimento sono concluse da un esame orale e/o scritto individuale con l'attribuzione di un voto finale unico relativo a tutti i crediti per ogni insegnamento seguito, con l'eccezione, tuttavia, della registrazione degli esami Erasmus per i quali si segue una procedura differente.

Struttura del percorso formativo

L'elenco degli insegnamenti è riportato nell'allegato n. 1 al presente Regolamento di cui è parte integrante e sostanziale.

Articolo 6 Prova finale

Lo studente che abbia acquisito tutti i crediti previsti dalle attività formative del piano di studi è ammesso alla prova finale per conseguire la laurea triennale in LINGUE E CULTURE STRANIERE, Classe L-11, LINGUE E CULTURE MODERNE. La prova finale per il conseguimento del titolo pari a 9 cfu consiste nella stesura, presentazione e discussione, davanti ad apposita Commissione, di un elaborato scritto (con una consistenza di un minimo di 40 pagine e con 2000 battute circa a pagina) su un argomento coerente con la preparazione e il percorso di studi dello studente, che si rapporti a una o più prove d'esame sostenute, ma che mantenga una chiara attinenza con una delle due lingue/letterature scelte dal candidato tra cinese, francese, inglese, angloamericano, limitatamente alla letteratura, portoghese-brasiliana, russa, spagnola e tedesca. Si precisa che una parte della tesi di almeno cinque pagine deve essere redatta nella lingua straniera scelta dal candidato. Anche la conoscenza della lingua straniera sarà oggetto di valutazione, nel corso della discussione, da parte di un docente afferente alla macroarea della lingua o della letteratura straniera scelta.

Il calcolo del punteggio da attribuire alla prova finale è dato: a) dalla media degli esami espressa in cento decimi; b) dalla valutazione dell'elaborato e dalla discussione; c) da ogni altro elemento significativo del corso di studi. A tal fine, il punteggio aggiuntivo alla media degli esami espressa in centodecimi potrà essere aumentato di norma sino a un massimo di 5 punti, con possibilità di attribuzione della lode come punteggio massimo conferito all'unanimità dai membri della Commissione.

La Commissione di valutazione della prova finale, presieduta da un professore di prima o di seconda fascia del Dipartimento, è composta da almeno 7 (sette) membri effettivi in servizio presso l'Ateneo e prevede un relatore, un eventuale correlatore e un controrelatore. Il relatore e il correlatore devono essere professori, ricercatori di ruolo o ricercatori a tempo determinato. Per esigenze amministrative, il periodo intercorrente tra l'ultimo esame sostenuto dallo studente in procinto di laurearsi e l'inizio della sessione di laurea non deve essere inferiore a dieci giorni.

Articolo 7 Tirocinio

Tutti gli studenti devono svolgere attività di tirocinio a seguito della quale conseguono 3 cfu.

Il tirocinio, qualora non sia svolto all'interno di strutture universitarie, dovrà essere previamente autorizzato dal Direttore del Dipartimento.

Considerata la natura del Corso di Studio, le attività proposte e articolate secondo la specificità della formazione individuale sono le seguenti: biblioteche, musei, teatri, strutture alberghiere, agenzie di turismo, guide turistiche, aziende pubbliche e private, editoria e altre attività ritenute idonee.

Non potranno essere riconosciute attività di tirocinio conclusesi più di cinque anni prima rispetto alla domanda di riconoscimento.

L'assistenza per lo svolgimento del periodo di tirocinio viene garantita da un supporto amministrativo che opera in stretta collaborazione con il Consiglio del Corso di Studio.

Articolo 8

Altre attività formative che consentono l'acquisizione di crediti

Per i cfu "a scelta libera" lo studente potrà scegliere tra tutti gli insegnamenti attivati nei Corsi di Studio triennali dell'Ateneo, purché coerenti con gli obiettivi specifici del presente Corso di Studio.

Si consiglia lo studente di orientare le sue scelte libere: 1. su tutte le discipline appartenenti ai settori scientifico-disciplinari artistici (L-ART/01, /02 /03, /05, /07), storici (M-STO/01, /02, /03, 04) e filosofici (M-FIL/04, /05, /06) o anche economici e giuridici (indicando che sono corsi tenuti presso altri Dipartimenti dell'Ateneo); 2. su una terza lingua/letteratura straniera, oltre le due principali; 3. su attività formative che non siano insegnamenti.

Al di fuori delle lingue/letterature straniere (anche se a scelta libera), non sono ammesse biennializzazioni di insegnamenti. Si precisa inoltre che gli esami a scelta possono essere sostenuti solo per il numero di cfu (crediti) con cui sono offerti (ovvero non è possibile concordare un esame a scelta per un numero di cfu inferiore o superiore a quelli indicati nei Manifesti). Infine la materia a scelta, una volta inserita nel Piano di studi, può essere cambiata solo nell'A.A. successivo. Ciò vale anche per gli esami "opzionali".

Il Corso di Studio potrà riconoscere crediti nell'ambito delle 'Altre attività formative' per attività svolte al di fuori delle strutture universitarie dallo studente nel periodo universitario, purché coerenti con gli obiettivi propri del Corso di Studio stesso.

La registrazione complessiva di questi crediti dovrà avvenire, di norma, al termine dell'attività che ne consente il conseguimento – comunque almeno un mese prima della sessione di laurea – e sulla base di una dichiarazione della Presidenza del Corso di Studio.

Articolo 9

Esami presso altre università

Il soggiorno all'estero nel quadro del programma Erasmus comporta – oltre al riconoscimento dei singoli esami sostenuti – l'attribuzione di crediti per il "Tirocinio", commisurati alla durata del soggiorno, secondo le delibere del Consiglio di Dipartimento.

Articolo 10

Piani di studio

Il Manifesto degli studi dell'anno di iscrizione, di norma, costituisce il piano degli studi per tutti gli studenti.

In casi eccezionali e motivati, lo studente può sottoporre all'approvazione del CILL un piano di studi individuale, che comunque non potrà derogare dall'Ordinamento Didattico fissato dal Ministero.

Le variazioni possono riguardare solo la distribuzione dei SSD nei diversi anni.

Articolo 11

Calendario delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea

L'attività didattica ha inizio il 27/09/2021.

I calendari delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea sono disponibili presso la segreteria didattica e nel sito internet del Dipartimento.

TITOLO III - Docenti e tutorato

Articolo 12

Docenti e tutorato

I docenti di riferimento del corso di studio sono:

Hermann Dorowin
Maria Plioukhanova
Francesca Montesperelli
Natasa Raschi
Carla Vergaro
Camilla Caporicci
Paula Cristina De Paiva Limao
Andrea Lena Corritore
Anne Marie Lievens
Roberta Mastrofini
Emmanuela Meiwes

Jelena Reinhardt

I tutor del corso di studio sono:

Franco Lorenzi
Natasa Raschi
Paula Cristina De Paiva Limao
Andrea Lena Corritore
Anne Marie Lievens
Roberta Mastrofini
Mirella Vallone

Oltre i tutor docenti è prevista la possibilità di attivare tutorati ai sensi della L. 170/2003.

Sono previste le seguenti modalità di tutorato: tutorato personale, tutorato d'aula, tutorato per attività propedeutiche e di recupero.

Per l'inserimento occupazionale dei laureati sono attivi i seguenti servizi: Ufficio Job Placement.

Attualmente sono in fase di approntamento le strutture per i soggetti diversamente abili.

TITOLO IV - Norme di funzionamento

Articolo 13

Propedeuticità e obblighi di frequenza

In relazione agli insegnamenti delle lingue e letterature straniere, per poter sostenere le prove del II e del III anno, lo studente deve aver superato, rispettivamente, tutte le prove del I anno e tutte le prove del II anno, sia di lingua che di letteratura. Gli esami sostenuti non rispettando tale propedeuticità potranno essere annullati d'ufficio dalla Segreteria Studenti.

La frequenza ai corsi d'insegnamento è fortemente consigliata, anche se non obbligatoria.

Articolo 14

Iscrizione ad anni successivi al primo, passaggi, trasferimenti e riconoscimento dei crediti formativi acquisiti

Le regole generali per il passaggio sono quelle indicate nel Regolamento Procedure Termini e Tasse d'Ateneo. Lo studente proveniente da altri corsi di studio attivati nell'Ateneo o in altri Atenei dovrà richiedere la valutazione della carriera svolta. Il Presidente delibererà sul riconoscimento della carriera pregressa e sottoporrà tale riconoscimento al C.I.L.L. per l'opportuna ratifica.

Articolo 15

Studenti iscritti part-time

Conformemente alle norme sull'immatricolazione previste dall'Ateneo, gli studenti che ne abbiano i requisiti, possono definire un programma d'apprendimento che distribuisca il proprio percorso accademico lungo un arco di tempo superiore al triennio previsto dal corso degli studi ("Studente a tempo parziale"). Saranno attivate particolari attività di tutorato personale, mentre è già disponibile il servizio Uni-Studium per favorire la comunicazione tra i docenti e gli studenti e per mettere a disposizione materiale didattico.

TITOLO V - Norme finali e transitorie

Articolo 16

Norme per i cambi di regolamento degli studenti

È possibile il passaggio degli studenti dal D.M. 509/1999 al D.M. 270/2004 secondo le seguenti modalità:

- riconoscimento dei cfu acquisiti nel medesimo SSD e in SSD equivalenti;
- riconoscimento dei cfu acquisiti in SSD previsti dal D.M. relativo alle classi di laurea, ma non contemplati nell'Ordinamento del Corso di Studio.

Nel caso del passaggio dal Vecchio Ordinamento (laurea quadriennale) al Nuovo Ordinamento, ad ogni insegnamento saranno riconosciuti 9 cfu o 9 cfu + 6 cfu (relativamente agli esami di Lingue e Letterature Straniere che presupponevano una prova scritta e una prova orale) a ogni insegnamento ricompreso negli SSD previsti dai DD.MM. relativi alle classi di laurea.

Articolo 17 **Approvazione e modifiche al Regolamento**

Nel rispetto del Regolamento Didattico d'Ateneo, all'approvazione e alle modifiche del presente Regolamento provvederà il C.I.L.L..

Il presente Regolamento è conforme all'Ordinamento del Corso di Studio.

Il presente Regolamento entra in vigore all'atto dell'emanazione con Decreto Rettorale.

Articolo 18 **Norme finali e transitorie**

Il Dipartimento di Lettere - Lingue, letterature e civiltà antiche e moderne assicura la conclusione dei corsi di laurea previsti dal Vecchio Ordinamento Didattico (laurea quadriennale) e il rilascio del relativo titolo.